

Nasce il Corso in Diritto della Sicurezza e dell'Innovazione tecnologica all'Università della Campania

intervista a Valeria Nuzzo, Professore Ordinario Dipartimento Giurisprudenza Università della Campania "L. Vanvitelli"

Ci può presentare il Corso in Diritto della Sicurezza e dell'Innovazione tecnologica organizzato dal Dipartimento di Giurisprudenza dell'Università della Campania Luigi Vanvitelli?

Il Corso di specializzazione nasce dall'esigenza di formare giuristi altamente specializzati nella gestione delle opportunità e dei rischi legati all'introduzione e all'uso di nuove tecnologie. In particolare, la progettazione dell'offerta formativa parte dalla considerazione della natura ambivalente del rapporto tra tecnologia e sicurezza: l'innovazione tecnologica è strumento per creare sicurezza e, al contempo, strumento che la mette a rischio. Se sono palesi le inedite performance di sicurezza determinate dall'informatizzazione e dalla robotica – basti pensare all'introduzione dei sistemi di IA e ai grandi progressi che hanno consentito nel campo della vigilanza e della protezione di cose e persone – parimenti evidenti si rivelano i rischi potenzialmente collegati all'uso di tali sistemi. Si pensi, ad esempio, alle esigenze di tutela della riservatezza, di utenti e lavoratori, e alla importante regolamentazione introdotta dal Regolamento europeo sulla Privacy. Prendo spesso ad esempio il GDPR, perchè ha offerto al giurista inediti strumenti di intervento, ancora poco sfruttati, ma con grandi potenzialità. Mi riferisco, in particolare, al principio di accountability e alla sua capacità di condizionare i comportamenti sin nella fase di progettazione dei sistemi informatici e finanche nell'organizzazione del lavoro. Crediamo che di fronte alle vistose trasformazioni in atto anche la preparazione del giurista debba cambiare, che serva – oggi come mai – innovazione negli strumenti giuridici. È stata proprio questa esigenza – ovvero la necessità di arricchire la "cassetta degli attrezzi" del giurista che sarà chiamato, in azienda o presso le pp.aa., a governare i processi di innovazione tecnologica – a



guidarci nella predisposizione di una specifica offerta didattica. Per operare efficacemente il giurista del futuro ha bisogno di conoscere molteplici discipline specialistiche, deve padroneggiare la normativa sulla privacy, quella sull'anticorruzione, sulla responsabilità amministrativa, sulla prevenzione della cattiva amministrazione e della commissione di reati. Ma deve anche saper governare i sistemi informatici, padroneggiare elementi di economia e di organizzazione del lavoro, deve poter individuare i rischi e saper proporre adeguate soluzioni. Solo così potrà trovare e utilizzare strumenti nuovi ed essere prezioso per gli enti e le organizzazioni ove si inserisce. Il CdS è modellato su queste finalità. Accanto ad insegnamenti giuridici specialistici, economici e di ingegneria informatica, integrati dal coinvolgimento strutturale con i professionisti del settore, sono previsti laboratori e stage formativi in azienda. Potrei dire che la parola chiave del CdS è integrazione: integrazione di sistemi giuridici, integrazione di discipline

scientifiche e, ancora, integrazione della preparazione teorica con quella empirica. Solo così prepareremo i nostri laureati ad operare in contesti che evolvono rapidamente e daremo loro la possibilità di affrontare il futuro.

Quali sono gli indirizzi professionali che offre il corso?

Il corso mira alla formazione di Risk Manager e Security Manager, di professionisti esperti di privacy, di responsabilità amministrativa e di gestione del rischio legale di imprese e pubbliche amministrazioni e, in generale, di compliance aziendale.

Per garantire l'acquisizione di tali competenze abbiamo modulato l'offerta didattica prevedendo un primo anno di studi dedicato a una formazione specialistica di base, con insegnamenti fondamentali di diritto, di ingegneria informatica e di economia del lavoro, e un secondo altamente professionalizzante, che si compone di discipline a scelta, volte a privilegiare da subito le ambizioni personali e le predisposizioni dei nostri studenti, di laboratori didattici predisposti con il coinvolgimento di aziende e di professionisti della sicurezza, nonché di uno stage in azienda o presso pubbliche amministrazioni, ancora una volta tagliato sullo specifico percorso formativo.

Sono previste partnership con soggetti privati della filiera della sicurezza e, in caso, in che termini?

Come ho accennato, per formare adeguatamente giuristi esperti di tecnologia e sicurezza è necessario integrare la preparazione scientifica con quella empirica. In particolare

abbiamo previsto diverse soluzioni a tal fine. Non solo abbiamo programmato di affidare piccoli moduli didattici a professionisti del settore altamente qualificati, ma, nel corso del secondo anno costruito "a misura" dello studente – che può scegliere tra più insegnamenti alternativi, sulla base delle passioni e delle predisposizioni che emergono nel suo percorso di studi – sono previsti laboratori didattici con taglio pratico, anch'essi organizzati con l'ausilio di professionisti della sicurezza. Abbiamo inoltre contemplato uno stage in azienda obbligatorio al fine del conseguimento del titolo. Abbiamo già preso diversi contatti per la definizione di specifici accordi di collaborazione e stage. Oltre al rilevante accordo con Confindustria Caserta, abbiamo una collaborazione strutturale con il G.R.A.L.E. Research and Consulting, Spin off universitario di studiosi del nostro Dipartimento nato per fornire supporto consulenziale in tema di compliance alle aziende e agli enti pubblici. È stata poi molto preziosa l'interlocuzione diretta con le aziende della sicurezza e con i Security Manager del Comitato di indirizzo del CdS, di cui ci siamo peraltro già avvalsi in fase di progettazione del corso. Confidiamo, naturalmente, in una collaborazione stabile con tali professionisti, nonché nel coinvolgimento attivo delle associazioni professionali dei Security manager, il cui apporto non può che rivelarsi di interesse strategico sia per il perfezionamento dell'offerta didattica sia per il placement dei nostri laureati. Anche per queste ragioni vi sono grata per lo spazio che è stato concesso alla presentazione del Corso in questa sede prestigiosa.

